

LA PHILOSOPHIA PERENNIS, “PURA METAFISICA” delle antiche Tradizioni e la sua concordanza con la fisica quantistica, nuova visione olistica.

PREMESSA

Sappiamo che formare “**UOMINI UNIVERSALI**” è sempre più importante per tutta l’umanità, uomini che abbiano imparato a vedere le cose del mondo con una apertura mentale integrale, olistica e globale. Per risolvere i problemi complessi che ci troviamo di fronte non sono sufficienti i vecchi metodi, diventa sempre più necessario avere “**Fratelli super partes**”, che abbiano maturato la convinzione profonda di “**LAVORARE PER IL BENE DELL’UMANITA’**”, liberi dai condizionamenti dei sensi e delle passioni, cioè di “**veri MASSONI**”, che però hanno messo in pratica il lavoro interiore dell’Iniziato, di elevazione verso “**La LUCE**”, il “**Sommo Bene**” avrebbe detto Platone.

La nostra istituzione muratoria è già predisposta, per compiere questo lavoro di formazione di “**uomini universali**”; nei nostri rituali, vi sono continui riferimenti a filosofie e Tradizioni antiche che ci richiamano alla visione “**METAFISICA**” (spirituale), della “**PHILOSOPHIA PERENNIS**”, **altrimenti detta con linguaggio moderno “VISIONE OLISTICA”**.

Sappiamo che nel grado di **Apprendista** prevale il lavoro della squadra: l’apprendimento passivo, il lavoro di rettificazione, nel grado di **Compagno** lo spirito e la materia si intrecciano devono raggiungere un equilibrio, **nel grado di Maestro deve prevalere il lavoro spirituale che prosegue naturalmente nell’ambito dei Riti**.

Il Compasso, strumento con il quale si realizza il cerchio, è simbolo quindi di “**apertura verso le cose del cielo**”, **le cose sottili, spirituali** oggetto della metafisica (oltre le cose fisiche, materiali) e quindi della religione.

L’espressione a noi nota del rituale di 3° Grado “**il compasso è finalmente sovrapposto alla squadra**”, vuole significare che si è “**finalmente**” raggiunta la condizione in cui il pensiero “dovrebbe” prevalere sull’azione, il **dominio della spiritualità sulla brutalità della materia**, dove il superamento delle passioni e degli istinti fanno predominare la saggezza.

Si tratta quindi di integrare, aggiungere “punti di vista”, “**visioni**” **più allargate**, più omnicomprensive; acquisire quella condizione di coscienza che ci permette di andare “oltre”, in modo tale **che il “vedere-conoscere” diventi più completo**, più universale, più olistico.

Ciò che risulta ora veramente sorprendente ed affascinante, è che questa visione “antica” degli insegnamenti tradizionali iniziatici è “**perfettamente coincidente**” con la nuova visione scientifica della fisica quantistica. **Questa concordanza tra l’antico insegnamento iniziatico (filosofia e religione vera) e la scienza può determinare un vero e proprio salto in avanti dell’intera umanità**. I cultori dell’esoterismo iniziatico non saranno più “etichettati” come utopisti, sognatori, pazzoidi eccentrici, perché la scienza ora concorda con questi insegnamenti. Approfondendo questi legami tra scienza, filosofia metafisica e quindi vera religione, otterremo il doppio risultato di rafforzare le nostre convinzioni: che la via intrapresa di “**...percorrere incessantemente il cammino iniziatico tradizionale...**” è quella giusta, anche perché ora suffragata dalla scienza; ed inoltre, diffondendo nel modo opportuno questi insegnamenti all’esterno, avremo la sicura approvazione e coinvolgimento di tanti uomini “liberi”, che magari diffidavano dei nostri insegnamenti esoterici, fino ad ora poco accettati dalla scienza.